

ICU



REPORT 2015



INDICE

Introduzione	4
Presentazione	5
Perché l'ICU	6
Dati e tabelle sulle attività in corso nel 2015	7
Fondi impiegati nel 2015	9
Le Partnership	10
Lo staff di coordinamento dell'ICU	11
Cooperazione allo sviluppo	12
I progetti	
Il 5 per mille all'ICU	41

L'Istituto per la Cooperazione Universitaria - ONLUS è una Organizzazione non Governativa che da mezzo secolo attua dei progetti di sviluppo caratterizzati da una forte componente di formazione dei beneficiari - di tutti i livelli - da quella di base a quella universitaria, con l'obiettivo di rendere autonomi e quindi sostenibili i processi di sviluppo. Il fine è quello di stimolare la progressiva autonomia delle popolazioni ove si svolgono i progetti per renderle più responsabili e, in definitiva, più libere.

Per meglio documentare queste attività abbiamo realizzato il presente report con l'intento di presentare una rendicontazione che sia non solo contabile ma anche di risultati e descrivere sinteticamente le principali iniziative concluse e quelle tuttora in corso.

Nel 2015 è terminato l'importante progetto "ACCBAT" a suo tempo avviato in Tunisia, Libano e Giordania in concomitanza con "l'Anno internazionale dell'acqua" e che è si è potuto realizzare grazie al sostegno della Commissione Europea e il supporto dei Ministeri della Agricoltura dei rispettivi paesi e della "Fondazione Terzo Pilastro - Italia Mediterraneo". Grazie a questa iniziativa si è ulteriormente consolidata la presenza dell'ICU in Medio Oriente e Nord Africa che in quest'area ha attualmente in corso ben 14 programmi ampiamente illustrati nelle pagine che seguono.

Sempre nell'intento di promuovere un razionale utilizzo delle acque siamo altresì intervenuti anche in Bolivia; ove abbiamo dato corso a dei piani di sviluppo che garantiscano una gestione efficiente del patrimonio idrologico e consentano di proteggere le sorgenti d'acqua.

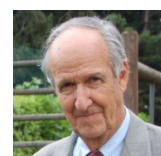
L'America latina ci vede altresì presenti in Guatemala e Peru con varie iniziative tese al sostegno delle fasce più deboli delle rispettive popolazioni: le comunità indigene, i piccoli agricoltori e i pescatori delle coste meridionali del Perù. In quest'ultimo paese abbiamo attualmente in essere varie iniziative dedicate alla tutela e al ripopolamento delle risorse marine che sono state oggetto di incontrollato sfruttamento nel secolo scorso.

Come negli anni precedenti, anche nel 2015, a seguito dei noti eventi bellici, siamo ripetutamente intervenuti in Medio Oriente a supporto delle crescenti ondate di profughi siriani. Ci siamo adoperati per il miglioramento delle loro condizioni di vita con particolare attenzione agli aspetti igienico-sanitari e con la creazione di attività che favoriscano opportunità lavorative.

Nel report che segue sono dettagliatamente illustrati i programmi che abbiamo svolto nell'anno appena trascorso. Abbiamo cercato di risolvere bisogni di sostegno umano mettendo a disposizione delle popolazioni interessate le nostre conoscenze e i mezzi finanziari assegnatici, valorizzando il lavoro dalle stesse già intrapreso e il loro coinvolgimento nelle scelte da operare. In particolare, assistere i profughi di fedi diverse, come avvenuto in Medio Oriente è la conferma del senso cristiano che anima la nostra visione della cooperazione.

Tutte queste nostre attività si sono potute realizzare grazie al sostegno di numerosi e generosi donatori e all'opera del personale italiano e dei diversi Paesi che è stato professionalmente coinvolto nella realizzazione dei progetti; a tutte queste persone, nell'introdurre il presente report, rivolgo il mio apprezzamento e sentito ringraziamento.

Giovanni Diana



L'ICU - Istituto per la Cooperazione Universitaria Onlus è riconosciuto dalla Commissione Europea e dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale italiano (MAECI) come Organizzazione non governativa di cooperazione allo sviluppo.

L'ICU è sorto per iniziativa di alcuni docenti italiani nel 1966 con l'obiettivo di favorire a livello internazionale lo sviluppo della cultura e della scienza al servizio dell'uomo. Tale finalità si può riassumere in una duplice ed interdipendente azione di:

1. Sviluppo umano e sociale nei Paesi meno industrializzati o in via di transizione, attraverso programmi di cooperazione internazionale, con particolare attenzione alla formazione;
2. Diffusione di una cultura della cooperazione allo sviluppo inteso come promozione integrale della dignità umana.

L'ICU ha realizzato, dalla sua costituzione, circa 480 progetti di cooperazione in oltre 40 Paesi in America Latina, Africa, Bacino del Mediterraneo e Vicino Oriente, Est Europeo, Asia e Pacifico.

I principali settori d'intervento sono: cooperazione universitaria, educazione e formazione professionale, igiene e sanità, sviluppo rurale, energie rinnovabili, promozione della donna, sviluppo sociale ed emergenza.

L'ICU è partner di ECHO - European Community Humanitarian Office - per la gestione di progetti di emergenza, è membro di Link 2007 ed è ente riconosciuto da USAID.

L'ICU collabora e riceve finanziamenti dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) ed Enti locali italiani, dall'Unione Europea e dagli Organismi Internazionali. E' inoltre sostenuto da fondazioni, imprese e privati cittadini.

Perché l'ICU

Per realizzare progetti di cooperazione allo sviluppo, basati su approcci flessibili e visioni di lungo periodo, lontano da atteggiamenti di tipo puramente assistenziale.

Perché crediamo in una cultura della solidarietà che renda l'uomo protagonista del suo sviluppo, considerato non soltanto in termini economici ma anche nelle sue conseguenze sociali.

Per diffondere la mentalità della cooperazione internazionale all'interno delle Università, promuovendo le relazioni tra istituti di alta formazione e di ricerca, al servizio della pace e dello sviluppo.

Per sostenere la crescita di istituzioni universitarie nei paesi in via di sviluppo, nella convinzione che il metodo universitario di ricerca, creativo e al tempo stesso rigoroso, possa essere messo al servizio dell'uomo per trovare soluzioni possibili ai problemi del sottosviluppo.

Per considerare il lavoro dell'uomo come fattore chiave dello sviluppo e per promuovere la formazione a tutti i livelli (di base, professionale e universitaria).

Per coinvolgere i giovani nella cooperazione internazionale, promuovendo iniziative di scambio tra studenti ed esperienze di volontariato internazionale.

Per sapere di più delle attività dell'ICU
è possibile consultare il sito dell'ICU alla seguente pagina: www.icu.it

Dati e Tabelle sulle attività in corso nel 2015

Presenza nel mondo

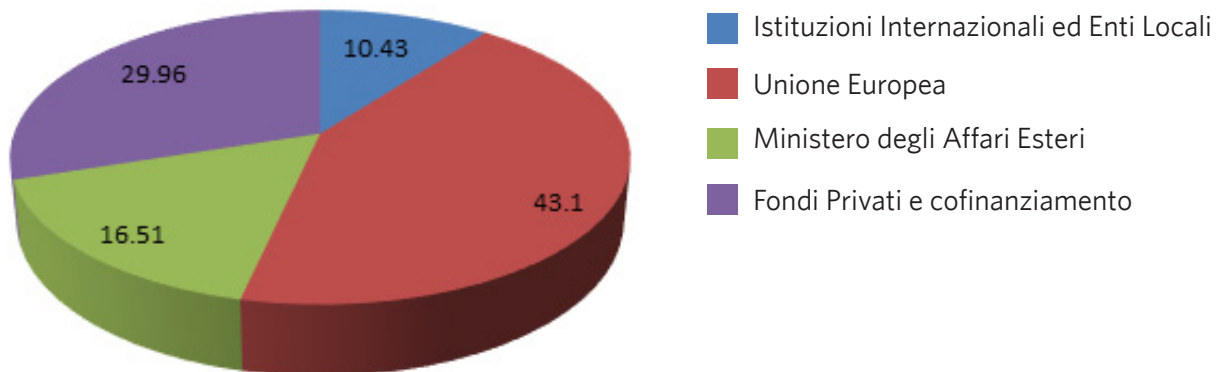
Nel corso del 2015 l'ICU ha operato in 9 Paesi diversi, gestendo 25 progetti

	Progetti	Settori di intervento
America Latina		
Bolivia	1	Protezione dell'ambiente e sviluppo sostenibile
Perù	5	Pesca; agricoltura e sviluppo economico
Guatemala	2	Salute, denutrizione infantile
Medio Oriente e Nord Africa		
Giordania	4	Sviluppo agricolo sostenibile; gestione risorse idriche; efficienza energetica; emergenza
Giordania/Libano	2	Sviluppo agricolo sostenibile; gestione risorse idriche
Giordania/Libano/Tunisia	1	Sviluppo agricolo sostenibile; gestione risorse idriche
Libano	5	Agricoltura; sviluppo economico; formazione professionale; emergenza
Tunisia	2	Agricoltura; sviluppo economico; formazione professionale
Africa		
R.D. Congo	1	Agricoltura e formazione
Burundi	1	Elettrificazione di zone rurali; energia rinnovabile
Europa		
Italia	1	Educazione allo sviluppo
Totale	25	

	Progetti	Paesi
America Latina	8	3
Medio Oriente, Nord Africa	14	3
Africa	2	2
Europa	1	1
Totale	25	9

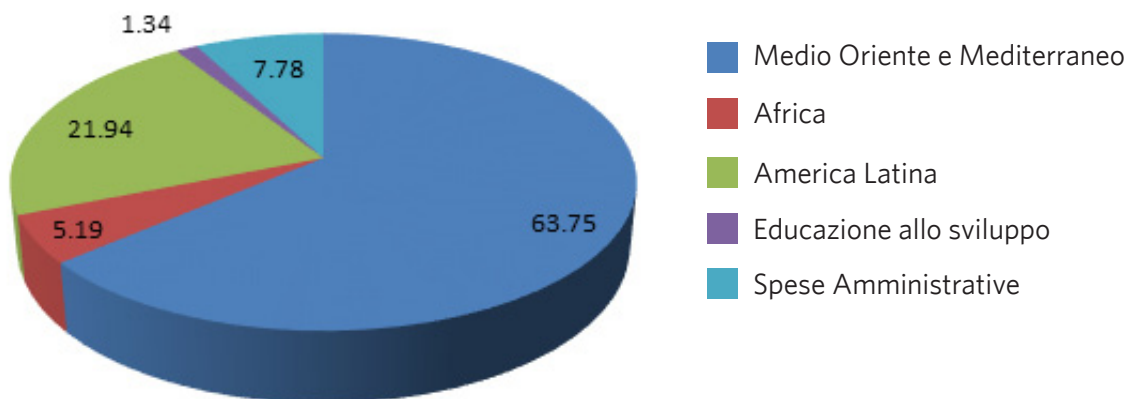
Fondi impiegati nel 2015*

Fondi impiegati per provenienza: Euro 7.172.340,71



Le partnership

Fondi impiegati per destinazione: Euro 7.172.340,71



* I bilanci ICU sono revisionati e certificati da revisore esterno. I bilanci sono scaricabili dal sito www.icu.it

Le partnership

Nel 2015 hanno sostenuto concretamente le iniziative dell'ICU:

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI)

Unione Europea (UE)

United States Agency for International Development (USAID)

Corporacion Andina de Fomento (CAF)

Fondo Italo Peruano (FIP)

OPEC Fund for International Development (OFID)

United Nations Industrial Development Organization (UNIDO)

Energy and Environment Partnership Programme of Southern and East Africa (EEP S&EA)

Conferenza Episcopale Italiana (CEI)

Regione Lombardia

Fondazione Cariplo

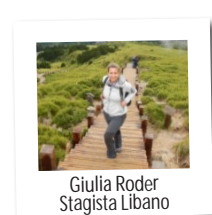
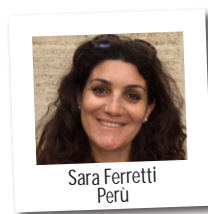
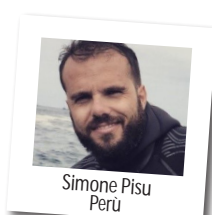
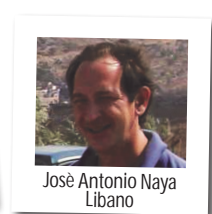
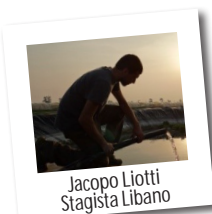
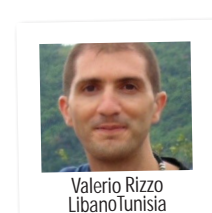
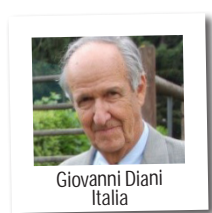
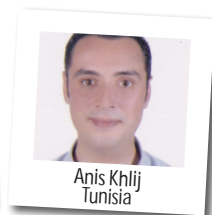
Fondazione Symphasis

Fondazione Terzo Pilastro - Italia - Mediterraneo

Monsanto Fund

Otto per Mille Chiesa Valdese

Lo staff di coordinamento dell'ICU





America Latina

In America Latina, nel 2015, i progetti realizzati hanno coinvolto la Bolivia, il Perù e il Guatemala.

In Bolivia, l'ICU continua a tutelare il ciclo idrologico nella regione di Santa Cruz attraverso un progetto iniziato nel 2014 volto a creare una coscienza collettiva sull'acqua come patrimonio comune. In questo senso, continuano le attività di formazione e capacity-building delle istituzioni locali e degli stakeholders e proseguono anche le iniziative volte a garantire una gestione efficiente del patrimonio idrologico, attraverso l'installazione di sistemi di irrigazione in 14 comunità locali e una ricerca applicata sul patrimonio idrico della zona che darà vita a piani di sviluppo intermunicipali. Inoltre, grazie ad un più confortevole accesso all'acqua potabile reso possibile dal progetto, numerose famiglie della zona hanno visto le proprie condizioni di vita migliorare sensibilmente.

In Perù, nel 2015 sono stati svolti 5 progetti, uno dei quali è iniziato nella seconda metà dell'anno. Quest'ultimo, volto a far fronte alla crescente distanza tra le risorse d'acqua per l'irrigazione disponibili sulla costa peruviana, e la domanda dei 667.000 agricoltori presenti in quest'area, prevede l'installazione di 'climate stations' in punti strategici, in modo da permettere una programmazione dell'irrigazione ottimale, e fornire agli agricoltori indicazioni dirette sul quanto e quando irrigare.

Sempre in Perù, i due progetti inaugurati nel 2014, uno attivo nella regione Cuzco, l'altro nel distretto di San Juan de Marcona, sono stati portati avanti con risultati rilevanti. Per quanto riguarda il primo dei due progetti, relativo allo sviluppo ed il rafforzamento della coltivazione di quinoa nella provincia di Anta, sono state prodotte ben 180 tonnellate di quinoa, è stato costruito un centro di stoccaggio, e sono state create tre associazioni di produttori. L'altro progetto, relativo alla realizzazione di un programma di sostegno della comunità dei pescatori del distretto di San Juan de Marcona attraverso il potenziamento delle attività di acquacoltura e di pesca tradizionale, nel 2015 ha prodotto la costruzione di un impianto per la lavorazione delle alghe, la formazione di numerosi pescatori locali in tecniche di primo soccorso, ed il rilascio di ben 75 licenze ufficiali per la realizzazione della professione secondo gli standard di sicurezza ad altrettanti pescatori.

Lungo le coste meridionali del paese, i 2 progetti attivi nelle regioni di Ica, Arequipa, Moquegua, Tacna volti ad intervenire contro l'abuso dello sfruttamento delle risorse naturali e per cui l'ICU ha sostenuto i pescatori artigianali attraverso specifiche formazioni con l'obiettivo di rendere sostenibile lo sfruttamento delle risorse marine, sono stati finalizzati con successo andando, tra le altre cose, a realizzare la prima estrazione controllata del riccio nell'area di ripopolamento recuperata con il lavoro degli ultimi 4 anni a seguito di una importazione di ricci dal Cile. I ricci estratti in modo sostenibile sono stati venduti a uno dei migliori ristoranti di pesce della capitale che ha dato visibilità alle azioni del progetto nell'ottica di favorire un consumo responsabile.

In Guatemala prosegue il lavoro dell'ICU nel Dipartimento di Chimaltenango per combattere il problema della denutrizione infantile. Nei Municipi di San Martin Jilotepequez e San Juan Comalapa è continuato il lavoro iniziato nel 2014 per la creazione di una rete di salute in 30 comunità attraverso la formazione di leaders, levatrici, terapeuti tradizionali, animatori comunitari ed azioni puntuali con le famiglie di bambini denutriti.

Nel 2015 è iniziato un lavoro in altre 5 comunità del Municipio di San Jose Poaquil per offrire una maggiore quantità di alimenti e una diversificazione degli stessi in 150 famiglie che hanno bambini affetti da denutrizione.

Bolivia, Santa Cruz

“Programma di appoggio nell’area naturale di gestione integrata del Rio Grande”

Partner locale: Istituto per la Capacitacìon del Oriente - ICO

Ente finanziatore principale: Ministero degli Affari Esteri

Budget: 1.694.533 €

Durata: 2014 - 2017

Obiettivi:

contribuire alla gestione ed alla conservazione del patrimonio ambientale del bacino del Rio Grande attraverso uno sviluppo sostenibile in campo ambientale, economico e sociale delle comunità dell’area. Nello specifico: migliorare le capacita di adattamento della popolazione delle Valli di Santa Cruz ai cambiamenti climatici ed al relativo impatto sul ciclo idrologico.

Attività:

- Diffusione di nuove pratiche agricole, agroforestali e forestali per adeguare la produzione alle nuove condizioni climatiche.
- Promozione di una gestione sostenibile delle risorse idriche.
- Costruzione e/o miglioramento di impianti di distribuzione dell’acqua.
- Inventario e mappatura delle risorse naturali.
- Istituzione di zone di conservazione delle sorgenti e aree limitrofe.
- Valutazione dei fattori fisici per la conservazione delle risorse idriche.
- Valutazione dei fattori ecologici e del paesaggio per la conservazione delle risorse idriche.
- Diffusione dei risultati dello studio e degli impatti del progetto presso istituzioni di sviluppo locali, nazionali e internazionali.
- Organizzazione dei gruppi di lavoro locali per la pianificazione, nell’ambito del bacino del Rio Pirai, di un programma di applicazione e amplificazione dei risultati della ricerca.
- Potenziamento del prodotto locale attraverso brevi corsi comunali e promozione degli scambi commerciali, installazione di cucine economiche.
- Realizzazione di un programma radiofonico per aumentare la consapevolezza sulle questioni ambientali.
- Formazione degli insegnanti delle scuole superiori su questioni ambientali.
- Formazione di studenti delle scuole superiori.
- Aggiornamento delle guardie forestali.

Risultati nel 2015:

- Realizzazione di 16 incontri formativi teorico-pratici in tecniche di coltivazione agro-ecologiche per 254 agricoltori locali e realizzazione di 16 attività dimostrative di 3 tipologie di tecniche differenti.
- Implementazione di 79 sistemi d’irrigazione a goccia o per aspersione a beneficio di altrettanti agricoltori. Altri 50 agricoltori hanno ricevuto i materiali e la formazione per l’implementazione di altrettanti sistemi d’irrigazione. Sono stati realizzati gli studi tecnici e gli accordi di implementazione con altri 40 sistemi d’irrigazione.



Bolivia - workshop di analisi dei bisogni di 3 associazioni di produttori locali

- Realizzazione di 6 sistemi d'adduzione d'acqua potabile in altrettante comunità a beneficio di 116 famiglie (527 persone), in collaborazione con i Municipi e con le Associazioni di Gestione dei Sistemi d'acqua potabile delle comunità stesse.
- Realizzazione di 11 pratiche di costruzione di stufe migliorate in altrettante comunità a beneficio di 155 famiglie. Si ha già consegnato il materiale necessario per la costruzione di 100 stufe migliorate.
- Raccolta dati e coordinamento con istituzioni locali, governative e ministeriali per la realizzazione di una ricerca sulle risorse idriche della zona del bacino del Rio Pirai che contribuisca a migliorare la gestione dello spazio e delle risorse naturali. Attività realizzata con l'Università degli Studi di Firenze.
- Realizzazione di 3 workshop di analisi dei bisogni di 3 associazioni di produttori locali.
- Redazione e diffusione in radio locale di 22 spot radiofonici e di 56 trasmissioni radiofoniche per sensibilizzare la popolazione locale sulle tematiche ambientali.
- Realizzazione dei primi due incontri formativi su 6 del Diploma in Educazione Ambientale per 41 persone tra docenti delle scuole secondarie della zona e tecnici municipali o di istituzioni pubbliche locali. Attività svolta in collaborazione con l'Università Gabriel René Moreno di Santa Cruz de la Sierra.
- Chiusura della formazione di 64 leader comunitari in "gestione sostenibile delle risorse idriche" che in totale hanno partecipato a 6 incontri, della durata di 3 giorni l'uno.
- Realizzazione di un corso di idraulica (3 incontri da 3 giorni l'uno) per 34 persone responsabili della manutenzione dei sistemi d'acqua potabile e d'irrigazione delle 14 comunità di origine.
- Formazione di 38 guardie forestali durante 4 dei 6 incontri da tre giorni l'uno previsti. Attività svolta in collaborazione con La Segreteria dell'Ambiente del Governo Dipartimentale di Santa Cruz e la Direzione delle Aree Protette.

Perù, regioni di Ica, Arequipa, Moquegua e Tacna

"Sviluppo delle risorse di pesca e dell'acquacoltura artigianale in Perù"

Partner locale: Ministero della produzione

Ente finanziatore principale: OFID - Opec Fund for International Development

Budget: 1.133.800 \$

Durata: 2012 - 2015

Obiettivi:

appoggiare le organizzazioni di pescatori artigianali attraverso un aumento dell'efficienza nelle loro attività produttive seguendo le leggi vigenti, gli standard di sicurezza e un approccio sostenibile.

Attività:

- aumento della sicurezza nelle attività di pesca:
 - » corsi di formazione pratica su attrezzature adeguate per immersioni, primo soccorso nella pesca, immersioni sicure;
 - » corsi per l'ottenimento del brevetto di sub e appoggio ai pescatori per la realizzazione degli esami medici necessari.



Perù - pescatori ufficialmente abilitati a lavorare secondo gli standard di sicurezza

- rafforzamento del programma di estensione della pesca artigianale:
 - » formazione dei tecnici di campo;
 - » realizzazione di video formativi per pescatori;
 - » acquisto di attrezzature per i tecnici di campo.
- organizzazione della comunità di donne pescatrici in attività produttive:
 - » analisi sulle attività produttive per le donne;
 - » formazione per donne su temi produttivi;
 - » finanziamento di progetti produttivi realizzati da donne e loro valutazione.

Risultati nel 2015:

- 170 pescatori hanno ottenuto la licenza ufficiale per la realizzazione della professione secondo standard di sicurezza.
- Realizzati 6 corsi per la corretta manutenzione dei motori fuori bordo e per l'isolamento delle stive delle imbarcazioni
- Formalizzate e Avviate le 6 micro imprese previste gestite da donne e acquistati materiali integrativi per lo sviluppo delle attività.
- Progetto Finalizzato

Perù, regioni di Ica, Arequipa, Moquegua e Tacna

“Studio delle risorse ittiche della pesca artigianale nella costa sud del Perù”

Partner locale: Ministero della produzione

Ente finanziatore principale: CAF Corporación Andina de Fomento

Budget: 789.114 \$

Durata: 2013 - 2016

Obiettivi:

contribuire allo sviluppo economico sostenibile del settore acquicolo nella costa sud del Perù attraverso il recupero e lo sfruttamento sostenibile delle risorse marine bentoniche da parte delle comunità di pescatori artigianali (OSPAs).

Attività:

- formazione di 38 OSPAs in aspetti tecnici legati alla produzione acquicola e alla gestione delle risorse marine bentoniche, quali riccio di mare e macroalghe, in ambiente naturale. Formazione delle OSPAs su tematiche riguardanti l'aspetto ambientale;
- ottenimento dell'abilitazione di 6 nuove aree di ripopolamento e acquacultura da far gestire ad alcune OSPAs locali: 4 aree di “macha” e 2 di macroalghe;
- ripopolamento di 7 aree abilitate (6 del progetto attuale e una del progetto precedente) attraverso il ripopolamento misto di riccio di mare, il mollusco bivalvo “macha” e macroalghe;
- tecnicizzazione della catena produttiva delle risorse considerate, attraverso la realizzazione dei processi necessari per soddisfare le richieste del mercato interno e d'esportazione;
- formazione di 38 OSPAs in temi di gestione e “leadership”;
- formazione di almeno 30 professionisti locali in tematiche tecniche legate alla gestione e alla produzione delle risorse bentoniche.



Perù - risorse bentoniche marine

Risultati nel 2015:

- Realizzato un ulteriore ciclo di formazione (che si somma ai 2 dell'anno precedente) sugli aspetti legati alla produzione acquicola di ricci di mare e alghe nella regione Tacna presso quattro Università e un Centro di ricerca Nazionale
- Realizzati due cicli di formazione in Cile a beneficio di 15 leader di pescatori
- Realizzato un ciclo di formazione in Cile a beneficio del Governo Regionale della Regione Arequipa
- Ottenuta l'abilitazione di ulteriori 2 aree di ripopolamento di macroalghe.
- Realizzati 4 studi tecnici per l'ottenimento del permesso di ripopolamento
- Importate 60.000 unità di forme giovanili di riccio per fini di ripopolamento
- Installata una linea per l'allevamento del riccio
- Realizzata la prima estrazione controllata del riccio nell'area di ripopolamento recuperata con il lavoro degli ultimi 4 anni
- Realizzata la prima vendita di una tonnellata di prodotto (riccio) ad un mercato equo.
- Realizzato un secondo corso SAS Sistema de Analisis Social per la formazione di leader utilizzando metodologie di tipo partecipativo. Realizzati 5 cicli di formazioni alle 3 associazioni di pescatori beneficiarie delle aree di ripopolamento in tematiche legate alla commercializzazione e alla gestione di impresa.
- Iniziate le riprese per la preparazione di un documentario per la diffusione del progetto.

Perù, regioni di Cusco**"Rafforzamento e Sviluppo della coltivazione di Quinoa nella Provincia di Anta, Regione Cusco"****Partner locale:** Asociación Peruana para la Promoción del Desarrollo Sostenible (APRODES)**Ente finanziatore principale:** Fondo Italo Peruano (FIP)**Budget:** 549.000 €**Durata:** 2014 - 2016**Obiettivi:**

migliorare le condizioni economiche di 250 agricoltori e delle loro famiglie dei distretti di Anta, Ancahuasi y Huarcocondo attraverso l'aumento della produzione della quinoa e lo sviluppo di adeguate forme di commercializzazione.

Attività:

- installazione di due semenzai e lotti di adattamento per la coltivazione della quinoa;
- analisi pedologica di 250 ettari di terra;
- installazione di 250 ettari di coltivazione della quinoa;
- corsi di formazione sulla gestione dei quaderni di campo e dei costi di produzione;
- corsi di formazione sulle tecniche agronomiche;
- creazione di 3 associazioni per la commercializzazione del prodotto in maniera congiunta
- creazione di un centro di raccolta e trasformazione.

Risultati nel 2015:

- 250 ettari di terreno coltivati con quinoa e 250 agricoltori beneficiari
- Costruito 1 centro di stoccaggio e lavorazione della quinoa
- Realizzate 1400 visite da parte di tecnici sui terreni degli agricoltori beneficiari
- Svolte 26 giornate di lavoro di gruppo sul campo
- Create 3 associazioni di produttori di quinoa per la commercializzazione di questo prodotto
- Prodotte 180 tonnellate di quinoa.

Perù, Ica

“Sostegno alle comunità di pescatori del distretto di San Juan de Marcona attraverso il potenziamento delle attività di acquacoltura e di pesca tradizionale”

Leader dell'azione: Associazione Centro ELIS
Partner locale: Ministero della produzione, Governo Regional de Ica, Cooperativa de Pescadores Artesanales de San Juan de Marcona (COPMAR)
Ente finanziatore principale: Enel Green Power
Budget: 406.200 €
Durata: 2014 - 2016

Obiettivi:

Supporto alle comunità di pescatori del Distretto di San Juan di Marcona, Nazca, Perù, attraverso il potenziamento delle attività di acquacoltura e pesca tradizionale, il miglioramento delle infrastrutture esistenti ed il supporto nelle attività a complemento della pesca tradizionale (conservazione e trasformazione dei prodotti della pesca) gestite dalle donne delle comunità.

Attività:

- aumentare la sicurezza nelle attività di pesca:
 - » corsi di formazione pratica sull' attrezzatura adeguata per le immersioni, primo soccorso nella pesca, immersioni sicure;
 - » corsi per l'ottenimento del brevetto di sub e appoggio ai pescatori per la realizzazione degli esami medici necessari.
- Creazione di un impianto di lavorazione primario di alghe marine
- Formazione su temi organizzativi e di gestione imprenditoriale
- Organizzazione di attività produttive per le donne della comunità di pescatori:
 - » analisi sulle attività produttive per le donne;
 - » formazione per le donne in tema di produzione;
 - » Valutazione e finanziamento di progetti produttivi realizzati dalle donne
- Progettazione di un laboratorio per l'acquacoltura Azioni di visibilità del progetto
- Installazione di pannelli solari per l'illuminazione di punti di vigilanza nel litorale

Risultati nel 2015:

- 75 pescatori hanno ottenuto la licenza ufficiale per la realizzazione della professione secondo gli standard di sicurezza.
- 80 Pescatori formati in tecniche di primo soccorso
- Progettato e costruito l'impianto per la lavorazione delle alghe
- Realizzati 7 cicli di formazione su temi organizzativi e di gestione imprenditoriale
- Progettato il laboratorio per la produzione da acquacoltura di ricci e alghe



Peru - beneficiario formato nel corso di sicurezza in mare

Perù

"Migliorare l'efficienza idrica per le produzioni agricole attraverso l'implementazione di un sistema di irrigazione programmato"

Partner locale: RITEC Riegos Tecnificados

Ente finanziatore principale: USAID

Budget: 498.700 €

Durata: 2015-2018

Obiettivi:

Ridurre il consumo di acqua nella produzione agricola della costa peruviana attraverso l'installazione di stazioni climatiche che permettono un uso efficiente di acqua in un contesto di scarsità idrica uso inefficiente dell'acqua. Passaggio dell'agricoltore da un sistema di irrigazione veicolato, ad uno basato sulla domanda.

Attività:

Installazione di 10 stazioni climatiche che beneficiano 500 produttori per un totale di 2.500 ettari Attraverso la misurazione della temperatura dell'aria, umidità, velocità e direzione del vento, intensità della radiazione solare, e le piogge. Questi dati vengono trattati in una piattaforma GIS che considera anche le caratteristiche del suolo e del tipo di cibo prodotto, e fornisce raccomandazioni direttamente agli agricoltori attraverso i testi, e-mail o un tablet.

- Creazione di 5 partnership con istituzioni locali per la diffusione dell'innovazione
- Attività di assistenza tecnica in campo ai produttori

Risultati nel 2015:

- Attivazione di contatti con le istituzioni locali: Ministero dell'agricoltura, Organizzazioni pubbliche e private locali
- Selezionato il personale di progetto
- Realizzato il piano operativo

Il progetto è iniziato nel mese di novembre 2015, i risultati saranno visibili sul Report ICU 2016

Guatemala Chimaltenango

"Lotta alla denutrizione infantile"

Partner locale: ASECSA - Asociacion de Servicios Comunitarios de Salud e PPI Pastoral de la Primera Infancia

Ente finanziatore principale: CEI - Conferenza Episcopale Italiana e Fondazione Symphysis e Otto per Mille della Chiesa Valdese

Budget: 331.416,00 € - 25.000,00 € (Otto per Mille Chiesa Valdese)

Durata: 2014 - 2016

Obiettivi:

riduzione delle morti infantili per denutrizione in 30 comunità indigene dei Municipi di San Martin Jilotepequez e San Juan Comalapa grazie alla formazione di giovani madri su temi igienico - nutrizionali e sulle tecniche di coltivazione di alimenti, ed alla creazione di reti comunitarie guidate da leaders opportunamente formati.

Attività:

- formati e equipaggiati 30 promotori di salute per la creazione di mini farmacie comunitarie (1 per comunità)
- formate e equipaggiate con un kit per il parto 30 levatrici (1 per comunità)
- formati e equipaggiati 30 terapeuti tradizionali per l'elaborazione di pomate e sciroppi a base di erbe curative (1 per comunità)
- creata una rete di animatori comunitari
- realizzato uno screening nutrizionale per l'identificazione di bambini denutriti e casi prioritari
- seguite 250 famiglie con bambini denutriti selezionate a seguito dello screening

Risultati nel 2015:

- Realizzato lo screening nutrizionale a 1158 bambini da 0 a 5 anni di 13 comunità
- Selezionati i bambini da seguire attraverso il progetto e il tipo di integratori da usare
- Realizzati 4 incontri formativi di 3 giorni ognuno per 30 promotori comunitari
- Consegnato il Kit per la mini farmacia comunitaria
- Realizzati 4 incontri formativi di 2 giorni ognuno per 30 terapeuti tradizionali
- Comprati materiali per gli orti e piantine medicinali
- Completata la formazione delle 30 levatrici attraverso 5 incontri di 2 giorni ognuno
- Consegnato ad ogni levatrice il kit per il parto e per seguire le donne incinta
- Formatì 135 animatori della prima infanzia in 12 parrocchie
- Seguiti dagli animatori 262 famiglie, 365 bambini sotto i 5 anni e 28 donne incinta
- Realizzati 11 spot radiofonici in spagnolo e Kakchiquel e passati 4 volte al giorno nella radio diocesana "Linea Activa" di Chimaltenango.

Guatemala Chimaltenango

"Lotta alla denutrizione infantile"

Partner locale: Fundación para el Desarrollo Integral (FUDI)

Ente finanziatore principale: Monsanto Fund

Budget: 110.710 \$

Durata: 2015 - 2016

Obiettivi:

riduzione della denutrizione infantile in 5 comunità del Municipio di San José Poaquil attraverso la distribuzione di integratori e complementi alimentari e il trattamento medico dei bambini denutriti; Prevenzione della denutrizione tramite attività di formazione su temi igienico - nutrizionali indirizzate alle donne delle comunità e la distribuzione di filtri per la potabilizzazione dell'acqua, nonché tramite il miglioramento della dieta con la realizzazione di orti familiari, l'allevamento di piccoli animali e l'installazione di silos per la conservazione delle granaglie.



Guatemala, Chimaltenango - Silos per la conservazione delle granaglie

Attività:

- selezione delle comunità beneficiarie;
- screening nutrizionale rivolto a tutti i bambini minori di 5 anni delle 5 comunità e individuazione dei casi di denutrizione;
- trattamento dei casi diagnosticati con denutrizione acuta o cronica (almeno 200 bambini);
- formazione di 700 donne delle comunità per migliorare le loro conoscenze su tematiche quali l'igiene personale e domiciliare, principi di nutrizione (preparazione di alimenti sani e bilanciati, componenti nutrizionali degli alimenti);
- distribuzione di 150 filtri per l'acqua potabile ad altrettante famiglie e formazione circa il loro corretto utilizzo e mantenimento;
- realizzazione di 150 orti familiari gestiti dalle madri;
- installazione di 150 silos per l'immagazzinamento del mais;
- formazione di 150 famiglie circa le tecniche di allevamento del pollame e realizzazione di piccoli allevamenti familiari;

Risultati raggiunti nel 2015:

- selezionate le 5 comunità beneficiarie;
- realizzato lo screening nutrizionale di 1.002 bambini minori di 5 anni;
- completato il primo ciclo di trattamento dei bambini denutriti;
- realizzati 5 incontri di formazione rivolti a 171 madri di bambini denutriti;
- installati 150 filtri per la potabilizzazione dell'acqua;



Medio Oriente, Nord Africa

Nel 2015 in quest'area l'ICU ha realizzato ben 13 progetti. Rispetto al 2014 l'ICU, oltre a continuare a lavorare per il miglioramento della sostenibilità ambientale della produzione agricola, ha svolto numerosi progetti dedicati alla mitigazione degli effetti della crisi siriana.

Il Libano è stato uno dei paesi maggiormente colpiti dalla crisi nel corso dell'ultimo anno, soprattutto a causa del crescente numero di rifugiati presenti nel paese. In questo senso, l'ICU durante il 2015 ha portato assistenza alle fasce della popolazione siriana rifugiata e libanese più vulnerabili (con particolare attenzione a donne e bambini), andando, da un lato, a creare degli impieghi temporanei nei servizi pubblici, dall'altro, a ristrutturare e riequipaggiare delle scuole pubbliche primarie e coprendo alcune spese scolastiche e per il trasporto scolastico.

Oltre a ciò, sono stati implementati progetti per promuovere lo sviluppo economico rurale ed il rafforzamento della capacità produttiva del settore agricolo attraverso la formazione, indirizzata agli agricoltori ed alle cooperative, ed il risanamento delle strutture produttive. Questi progetti coprono tutto il processo produttivo agricolo, essendo volti al miglioramento del processo di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti degli agricoltori.

La Giordania è un altro dei paesi che più hanno sofferto le conseguenze della crisi siriana e l'ICU ha dato il suo contributo in diversi settori, volendo contribuire alla resilienza delle comunità ospitanti giordane. 3 progetti sono stati inaugurati durante il 2015. Uno di essi ha l'obiettivo di sostenere il sistema sanitario giordano per la cura e la riabilitazione di disabili da amputazione attraverso la fornitura di protesi, il rafforzamento delle strutture ed il personale sanitario di due centri protesici. La disabilità viene affrontata puntando ad un recupero sia fisico che psicologico dei beneficiari.

Un altro progetto si inserisce nel filone energetico-ambientale, ed è orientato al miglioramento dell'efficienza energetica di edifici pubblici giordani.

Inoltre, un nuovo progetto promuoverà la diffusione di una tecnologia agricola innovativa in grado di migliorare la produzione determinando anche la drastica riduzione di acqua per irrigazione.

Nel 2015, in Libano, Giordania e Tunisia, paesi caratterizzati da una forte aridità, l'ICU ha lavorato per il miglioramento della gestione delle acque attraverso l'utilizzo di acque reflue per l'irrigazione, portando a termine il progetto ACCBAT già avviato nel 2012.

Prosegue, inoltre, in Libano e Giordania il lavoro per il miglioramento della sostenibilità ambientale nella produzione agricola con un nuovo progetto volto ad accelerare lo sviluppo e l'adozione di tecnologie per l'uso dell'energia rinnovabile in agricoltura.

Quest'anno ha avuto anche fine il progetto ENSIAP, svoltosi in Libano e Giordania, per la promozione di tecniche irrigue più efficienti, promuovendo l'impiego di energia fotovoltaica per il pompaggio dell'acqua accanto a sistemi tradizionali.

In Tunisia è stato inaugurato dall'ICU inoltre un nuovo progetto per la commercializzazione di un irrigatore sotterraneo che aumenterà l'efficienza delle coltivazioni e del consumo idrico e un progetto con il quale l'ICU contribuirà a garantire la fornitura di energia elettrica da energia fotovoltaica per i servizi pubblici nel Comune di Nabeul.

Libano, Baalbek

“Riduzione dell’impatto dei rifugiati siriani sulle comunità locali libanesi nella regione di Baalbek, distretto di Deir El Ahamar”

Partner locale: Caritas Libano

Ente finanziatore principale: Unione Europea

Budget: Contributo UE: 224.716,05 €; Co-finanziamento ICU: 24.968,45 €

Durata: 2014 - 2015

Obiettivi:

riduzione dell’impatto dei rifugiati siriani sulle comunità locali libanesi nella regione di Baalbek, distretto di Deir El Ahamar (Libano). Migliorare, inoltre, le competenze tecniche degli agricoltori libanesi e siriani membri delle cooperative agricole facenti parte dell’unione.

Attività:

- ampliamento della capacità del deposito d’acqua di Zarazir;
- costruzione di una rete di irrigazione di Zarazir;
- attività di formazione riguardanti le migliori tecniche di coltivazione;
- attività di formazione riguardanti le pratiche da utilizzare dopo la mietitura;
- costruzione di un centro per l’imballaggio;
- attività di formazione riguardanti i temi di marketing.



Libano - attività di formazione degli agricoltori

Risultati nel 2015:

- Realizzate 38 sessioni di formazione dirette a 1096 partecipanti, tra i quali 700 agricoltori libanesi e 396 lavoratori siriani;
- Raddoppiato il numero di lavoratori e la produttività;
- Creazione di una rete tra le 14 cooperative e i loro mercati potenziali attraverso la formazione;
- Riduzione dei costi di produzione del 10% per l’Associazione delle cooperative (riduzione del costo di stoccaggio).

Libano, Mohafaza di Nabatiyeh e Libano Sud (Cazas di Marjeoun, Bent Jbeil, Tyre, Nabatiyeh, Zahrani e Saida)

"Supporto socio economico per i coltivatori di olive nel Sud del Libano"

Partner locale: Regional Union of Cooperatives in South Lebanon (RUCSL)

Ente finanziatore principale: Unione Europea e gestione dell' Office of the Minister of State for Administrative Reform (OMSAR)

Budget: Contributo UE: 300.000,00 €; Co-finanziamento ICU/RUCSL: 75.000,00 €

Durata: 2014 - 2015

Obiettivi:

migliorare le condizioni socio-economiche delle famiglie che coltivano ulivi attraverso la riforma e lo sviluppo del settore dell'olio d'oliva concentrandosi sugli aspetti di qualità e marketing..

Attività:

- Raccolta dati ed informazioni circa l'intera catena di produzione dell'olio d'oliva da parte degli attori;
- Realizzazione d un'analisi settoriale di mercato;
- Redazione del piano di recupero edilizio e del computo metrico (detto anche "Bill of quantities" - BoQs);
- Riabilitazione dell'Olive Oil Collecting Centre (OOCC);
- Acquisizione di equipaggiamenti;
- Installazione equipaggiamenti ed avvio dell'OOCC (contratto con gli agricoltori, raccolta e stoccaggio dell'olio, imbottigliamento, e confezionamento, marketing);
- Selezione e assunzione del personale dell'OOCC (direttore del centro e esperto di marketing);
- Corso di formazione per gli agricoltori su tutti i temi legati alla produzione di olio d'oliva;
- Sessione di formazione per i frantoiani;
- Realizzazione di un programma radiofonico, al fine di sensibilizzare il pubblico;
- Campagna di sensibilizzazione del pubblico e promozione dell'olio extra vergine di oliva;
- Preparazione e stampa di materiale promozionale.

Risultati nel 2015:

- Olive Oil Collecting Centre (OOCC) riabilitato ed equipaggiato. 100.000 litri di olio di oliva conservati in buone condizioni, imbottigliati e commercializzati;
- 10 sessioni di formazione per lo staff RUCSL e del Ministero dell'Agricoltura;
- 15 sessioni di formazione per i frantoiani;
- Realizzazione di 1 evento di degustazione di olio d'oliva a Beirut;
- Partecipazione a 1 evento nel Sud del Paese
- 1 Documentario realizzato
- 3 brochure promozionali preparate e stampate
- 1 sito web di progetto creato e attivato
- 3 interviste realizzate e 2 news pubblicate dai media



Libano - Macchina per l'imbottigliamento

Libano, Zahle, Beirut

“Sostegno alle scuole di Wadi Al Arayesh, Ain Kfarzabad e Sed El Boushrieh per garantire un accesso equo di qualità agli studenti vittime della crisi siriana”

Partner locale: Scuola di Wadi Al Arayesh, Scuola di Ain Kfarzabad, Scuola di Sed El Boushrieh

Ente finanziatore principale: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Budget: 199.346,67 €

Durata: 2015 - 2016

Obiettivi:

L'obiettivo generale del progetto è contribuire alla resilienza delle comunità libanesi ospitanti rispetto all'afflusso di rifugiati siriani nel settore educativo. L'obiettivo specifico è incrementare e migliorare le opportunità educative delle scuole pubbliche di Wadi Al Arayesh e Ain Kfarzabad a Zahle e Sed el Boushrieh a Metn.

Il progetto prevede la ristrutturazione e il rinnovo dell'equipaggiamento delle scuole pubbliche primarie di Ain Kfarzabad e Sed El Boushrieh e la copertura di alcune spese scolastiche sostenute dalle famiglie per l'acquisto di materiale di cancelleria e per il trasporto scolastico nelle scuole di Ain Kfarzabad e Wadi Al Arayesh.

I beneficiari sono circa 950 alunni che hanno accesso a strutture scolastiche di maggior qualità e circa 100 famiglie in situazione di vulnerabilità che possono contare sulla copertura delle spese per il trasporto scolastico e il materiale scolastico.

Attività:

- Riabilitazione della scuola di Ain Kfarzabad
- Riabilitazione della scuola di Sed El Boushrieh
- Copertura delle spese per il trasporto scolastico e per il materiale scolastico a favore degli alunni delle scuole di Ain Kfarzabad e Wadi Al Arayesh.

Risultati nel 2015:

- Preparati e distribuiti i tender fra 7 imprese di costruzione locali.
- Avviata la comunicazione con il Ministero dell'Educazione libanese per l'esecuzione dei lavori di riabilitazione nelle scuole.
- Preparati i questionari per l'analisi socio-economica da distribuire tra i 285 alunni beneficiari della copertura delle spese di trasporto e di materiale scolastico e le rispettive famiglie.



Libano – Alunni della scuola di Ain Kfarzabad

Libano

"Aumento reddito di donne e giovani rifugiati siriani e libanesi attraverso un programma di cash-for-work finalizzato alla riabilitazione dei servizi"

Partner locale: Municipalità di Zahle

Ente finanziatore principale: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Budget: 318.575,00 €

Durata: 2015 - 2016

Obiettivi:

contribuire al rafforzamento della resilienza delle popolazioni siriane rifugiate in Libano e delle comunità locali ospitanti migliorando le condizioni di vita nelle municipalità di Zahle e Saadnayel (Bekaa).

L'azione prevede la creazione di impieghi temporanei per le fasce della popolazione siriana rifugiata e libanese più vulnerabili (donne e giovani), allo scopo di aumentare il loro reddito familiare e le loro condizioni di vita (programma di Cash-for-Work). La manodopera non specializzata retribuita è impiegata per riabilitare alcuni dei servizi pubblici della municipalità di Zahle con impatto ambientale (rete drenante, rete fognaria, servizio di riciclaggio e smaltimento rifiuti) e per migliorare le condizioni igieniche dei rifugiati siriani nelle municipalità di Zahle e Saadnayel (Bekaa).

Attività:

- Creazione di opportunità lavorative per la popolazione siriana e libanese
- Manutenzione ordinaria del sistema di drenaggio della rete stradale nella municipalità di Zahle (cunette/canali di scolo e drenaggi stradali per circa 20 km), consentendo l'ottimizzazione della manutenzione straordinaria e la riabilitazione funzionale del sistema di drenaggio
- Manutenzione ordinaria della rete fognaria nella municipalità di Zahle (50 km di rete fognaria con 1.000 pozzetti di ispezione), consentendo l'ottimizzazione della manutenzione straordinaria e la riabilitazione funzionale della rete fognaria
- Riqualficazione ambientale degli spazi e delle aree pubbliche della municipalità di Zahle attraverso:
 - pulizia dell'alveo del fiume Berdawni nel tratto urbano (1 km)
 - manutenzione dei giardini pubblici e del verde urbano (5 km²)
- Potenziamento delle attività di riciclaggio e smaltimento dei rifiuti solidi urbani raccolti dalla municipalità di Zhahle e dai municipi limitrofi
- Risanamento ambientale delle aree adiacenti agli insediamenti informali di profughi siriani nella municipalità di Zahle e Saadnayel (pulizia del fiume Berdawni per circa 2 km)

Risultati nel 2015:

- 321 lavoratori retribuiti, di cui: donne 51 (15,63%), uomini libanesi 30, donne libanesi 9, donne siriane 42, uomini siriani 240. In totale: siriani 282 (87,81%), libanesi 39 (12,18%)



Libano - Beneficiarie al lavoro

- 321 famiglie hanno incrementato il proprio reddito
- 4.968 giorni/uomo sono stati pagati
- 99.945 € di compenso erogato ai 321 lavoratori giornalieri
- 17,5 km di canali di scolo ripuliti nella municipalità di Zahle. Riduzione del 100% degli interventi di manutenzione straordinaria dei canali di scolo e riduzione del 100% di allagamenti rispetto alla stagione delle piogge 2014-2015
- 80 pozzetti di ispezione della rete fognaria di Zahle ripuliti. Riduzione del 100% degli interventi di manutenzione straordinaria alla rete fognaria di Zahle. riduzione del 100% di pozzetti di ispezione strabordanti acqua rispetto al 2014
- 5 km2 dello spazio verde della municipalità di Zahle propriamente mantenuti
- 50 tonnellate al giorno di materiale riciclabile venduto (incremento del 42,86%) dall'impianto di smistamento di Zahle
- 80.000 \$ incassati dalla municipalità di Zahle attraverso la vendita di 3.500 tonnellate di materiale riciclabile (50% di incremento)

Libano

"Sostegno alle comunità ospitanti colpite dall'elevato afflusso di rifugiati siriani in Libano-Fase III"

Partner locale: Ministero dell'Industria (MoI), Ministero dell'Agricoltura (MoA), Ministero dell'Economia e Commercio (MoET), Associazione degli Industriali Libanesi (ALI), Sindacato degli Industriali Libanesi del Cibo (SLFI)

Ente finanziatore principale: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Agenzia di esecuzione: United Nations Industrial Development Organization (UNIDO)

Budget: 855.000,00 €

Durata: 2015 - 2016

Obiettivi:

L'obiettivo generale del progetto è quello di assistere il governo del Libano e le comunità ospitanti libanesi per far fronte all'elevato afflusso di profughi siriani. Più in particolare, il progetto mira a: (i) migliorare la capacità delle istituzioni libanesi per far fronte alla crisi; e (ii) Migliorare la capacità di produzione di comunità ospitanti consentendo loro di rispondere alla domanda del mercato locale ed esterno, supportando il recupero economico per sé e per i rifugiati siriani.

I risultati attesi del progetto sono: (i) Aumento delle fonti di sostentamento e dell'impiego per le comunità ospitanti per far fronte alla crisi Siriana; (ii) Un numero di beneficiari da entrambe le comunità dotati di competenze tecniche e di mercato; e (iii) Aumento della potenzialità di imprese e cooperative selezionate per far fronte alla domanda di mercato dalle agenzie di soccorso in Libano e nella regione.

Attività:

- Individuare le comunità più colpite nelle regioni target congiuntamente con il MoA (Akkar e Bekaa);
- Condurre una valutazione delle infrastrutture delle comunità agricole, incluso un potenziamento delle possibilità di creazione di posti di lavoro;



Libano - Sessione di capacity building

- Organizzare e condurre workshop partecipativi a livello di comunità per rendere noti gli obiettivi e le attività di progetto pianificate;
- Congiuntamente alle cooperative, sviluppare un piano di lavoro dettagliato che includa le attività specifiche per settore, il timetable, le responsabilità di ogni componente, gli indicatori di performance, ecc.;
- Organizzare e condurre programmi di formazione;
- Svolgere attività studiate specificamente per le donne, come il cucito, la trasformazione alimentare, cucina, giardinaggio, artigianato, ecc.;
- Sviluppare e implementare una strategia di valutazione per i corsi di formazione, includendo attività di mentoring;
- Attività di monitoraggio e misure correttive.

Risultati nel 2015:

- Incontri svolti con il MoA a Beirut e negli uffici regionali. La commercializzazione di olio d'oliva è stato selezionato come il settore in cui intervenire;
- Durante le visite sul campo alle cooperative pre-selezionate, è stata svolta un'analisi sulle loro necessità. Dopo aver selezionato le cooperative beneficiarie del progetto, una riconferma dei loro bisogni è stata fatta;
- 4 incontri (2 in Bekaa, 1 a Batroun, 1 a Chadra) con differenti stakeholders (Uffici Regionali del MoA, ONG locali,..) così come delle cooperative sono state create nel Nord e nella Valle della Bekaa per chiarire gli obiettivi generali e quelli specifici del progetto;
- A seguito di diversi incontri con 3 cooperative, è stato fatto un piano di lavoro includente le attività da svolgere, le modalità di implementazione, i risultati attesi e gli indicatori principali, stabiliti con i beneficiari selezionati;
- Incontri con UNIDO ed il MoI per spiegare le modalità di implementazione del progetto ed il processo di selezione delle Cooperative.
- Identificazione di programmi di formazione

Giordania

"100 feet to walk toward peace"

Partner locale: Our Lady of Peace Center (OLOPC); Jordanian Hashemite Fund for Human Development (JOHUD)

Ente finanziatore principale: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Budget: 399.662,75 €

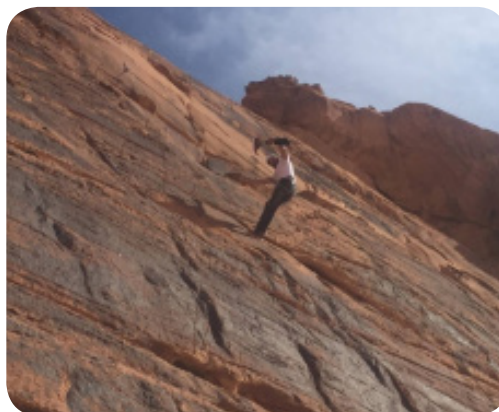
Durata: 2015 - 2016

Obiettivi:

Rafforzamento di strutture e personale sanitario per affrontare problematiche di disabilità (amputazioni), migliorando le condizioni di vita dei profughi siriani e delle comunità locali attraverso: 1) montaggio di protesi 2) equipaggiamento centro protesico composto di una parte fissa (presso il centro OLOPC) e di un'unità mobile 3) riabilitazione fisica e psicologica.

Migliorare le condizioni di salute fisica e psicologica di 50 amputati della comunità dei rifugiati siriani in Giordania e di 50 amputati della comunità giordana ospitante.

Migliorare l'efficienza e la capacità di risposta del centro di riabilitazione e di supporto psicologico.



Giordania - Partecipante disabile all'evento ortivo non competitivo di escursione e scalata

Attività:

- Visite per la creazione dell'incavo delle protesi;
- Adattamento e montaggio delle protesi ai beneficiari della comunità dei rifugiati siriani e della comunità giordana ospitante;
- Programma di riabilitazione fisioterapica e di supporto psicologico degli amputati che hanno ricevuto le protesi;
- Creazione ed equipaggiamento di un centro protesico fisso presso il centro riabilitativo OLOPC;
- Creazione di un laboratorio protesico mobile;
- Organizzazione di un evento sportivo non-competitivo di hiking e climbing ;
- Mini-workshop di danza-terapia per i fisioterapisti e gli psicologi che seguono i pazienti nei centri partner OLOPC e JOHUD;
- Corso intensivo di aggiornamento per fisioterapisti dei centri partner OLOPC e JOHUD;
- Corso intensivo di aggiornamento per tecnici protesici;
- Realizzazione di un DVD di progetto.

Risultati nel 2015:

- 54 kits protesici di arti inferiori (trans-tibiale, trans-femorale) e materiale di consumo per adattamento e montaggio, forniti ad amputati della comunità siriana rifugiata
- 54 kits protesici di arti inferiori (trans-tibiale, trans-femorale) e materiale di consumo per adattamento e montaggio, forniti ad amputati della comunità giordana rifugiata
- 108 amputati pienamente reinseriti nel tessuto sociale
- Creazione ed equipaggiamento di 1 centro protesico presso il centro riabilitativo OLOPC
- Creazione di 1 laboratorio protesico mobile
- Coinvolgimento di 15 beneficiari del progetto in 1 evento sportivo non-competitivo di biking e climbing, svoltosi a Wadi Rum, nel sud della Giordania
- Produzione di 1 DVD di progetto
- 3 sessioni di danza-terapia (metodo Fux) tramite un mini-workshop di due giorni
- Training di 5 giorni per tecnici protesici svoltosi presso OLOPC
- Training di 4 giorni per fisioterapisti dei centri partner OLOPC e JOHUD
- Produzione e distribuzione di 2 opuscoli come materiale formativo per i partecipanti al corso di formazione per fisioterapisti dei centri partner OLOPC e JOHUD

Libano

“Out of the Shadow: supporto ai disabili rifugiati e giordani, per il reinserimento sociale, tramite la fornitura di protesi”

Partner locale: Jordanian Hashemite Fund for Human Development (JOHUD), Our Lady of Peace Center (OLOPC) e Università della Giordania

Ente finanziatore principale: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Budget: 379.702,50 €

Durata: 2015 - 2016

Obiettivi:

Essendo tra i paesi della regione che ospitano più rifugiati, non solo di origine siriana, la Giordania cerca da anni di garantire un adeguato livello di servizi sanitari ai suoi cittadini così come ai profughi. Tuttavia la resilienza del sistema sanitario nazionale è messa sempre più a dura prova dalla carenza di risorse e dal prolungarsi della crisi.

In questo contesto, l'obiettivo generale dell'azione proposta è quello di contribuire alla resilienza del sistema sanitario giordano e della comunità giordana ospitante rispetto all'afflusso di rifugiati siriani.

Più in particolare, si vuole migliorare la capacità di risposta dei centri sanitari giordani per persone disabili in relazione alla fornitura di protesi, ortesi e ausili, e alla riabilitazione di uomini, donne e bambini con disabilità motorie.

Il progetto è iniziato nel mese di dicembre 2015, attività e risultati saranno visibili sul Report ICU 2016

Giordania

“Renewable Energy and Energy Efficiency Demonstration Project - REEED”

Partner locale: National Center for Agricultural Research and Extension (NCARE)

Ente finanziatore principale: Unione Europea - Autorità contraente: Ministero dell'Energia e delle Risorse Minerarie (MEMR)

Budget: 936.900,00 €

Durata: 2015 - 2017

Obiettivi:

L'obiettivo generale è quello di contribuire alla diffusione del know-how e alla implementazione di misure di energie rinnovabili (RE) e di efficienza energetica (EE) fra attori del settore privato e pubblico dell'edilizia e la popolazione in Giordania.

L'obiettivo specifico è quello di dimostrare, attraverso 5 impianti pilota altamente replicabili, la fattibilità tecnica, i vantaggi economici e di mercato, ed i benefici ambientali di soluzioni EE ed RE per edifici, favorendo la Green Economy, stimolando la guida pubblica di iniziative private, e migliorando la consapevolezza del pubblico

Attività:

- Miglioramento dell'efficienza energetica in 5 edifici NCARE;
- Introduzione di soluzioni RE in 5 edifici NCARE;
- Dimostrazione dei benefici di soluzioni EE e RE;
- Aumento della consapevolezza pubblica su EE e RE.

Risultati nel 2015:

- Realizzazione della valutazione dei consumi energetici per ogni zona target;
- Lancio dei bandi di gara per i contratti.



Giordania Baq'a - Installazione pannelli PV per illuminazione edificio NCARE

Giordania

“Groasis Waterboxx”

Partner locale: Desert Tulip

Ente finanziatore principale: USAID

Budget: 499.606,07 €

Durata: 2015 - 2018

Obiettivi:

Il Groasis Waterboxx (GW) è una tecnologia di impianto integrato che permette di piantare frutta, alberi da foraggio e arbusti, in terreni agricoli e pascoli degradati, coprendo così i suoli erosi, e produrre materia organica fornendo preziose fonti di frutti nutrienti e mangimi per gli esseri umani e gli animali.

GW è una tecnologia poco costosa che consente il ripristino di ecosistemi degradati e l'uso produttivo di terra su larga scala. Questo è particolarmente necessario nei Paesi MENA, dove una crescente domanda di prodotti agricoli combinati a un ambiente naturale fragile, sta rapidamente aumentando la pressione sulle scarse risorse di terra e acqua.

GW consentirà l'espansione dei pascoli a steppe desertiche sottoutilizzate e l'aumento del valore nutritivo, e la resilienza a stress ambientali di aree sovra sfruttate. I beneficiari delle azioni poste in essere sono i membri delle comunità rurali che vivono nelle Regioni di Ghor e Badi. Le azioni poste in essere contribuiranno a migliorare e diversificare la loro produzione, tagliandone i costi. Il GW affronterà anche problemi di sicurezza alimentare nelle aree meno sviluppate aumentando la produzione di frutta e di alberi da foraggio in terreni marginali.



Giordania -
La Groasis
Waterboxx

Attività:

- Installazione di Groasis waterboxx (GW) di plastica e carta
- Training e assistenza per almeno un quarto dei GW installati
- 8 visite sul campo
- Attività dimostrative e consolidamento della tecnologia dei GW

Il progetto è iniziato nel mese di novembre 2015, attività e risultati saranno visibili sul Report ICU 2016.

Libano e Giordania

“Impianti Fotovoltaici per l'alimentazione di sistemi d'irrigazione a goccia e di fertirrigazione in Giordania e Libano”

Partner locale: Solaris Green Power (Libano), NUR Solar Systems (Giordania)

Ente finanziatore principale: USAID

Budget: 499.688,00 €

Durata: 2015 - 2018

Obiettivi:

Obiettivo generale: Supportare un business model nuovo e sostenibile per accelerare lo sviluppo e l'adozione di tecnologie per l'uso dell'energia rinnovabile in agricoltura.

Obiettivo specifico: Promuovere impianti fotovoltaici per sistemi d'irrigazione a goccia e fertirrigazione in Giordania e in Libano supportati da un business model efficiente

L'azione intende provare l'efficacia degli impianti fotovoltaici per sistemi d'irrigazione a goccia e fertirrigazione nei risparmi di energia ed acqua attraverso l'installazione di 10 parcelle pilota con la contribuzione economica del 50% da parte degli agricoltori pilota, facilitare l'accesso a sistemi di finanziamento per agricoltori interessati ad acquistare tali sistemi, promozione della tecnologia nei mercati del Libano e della Giordania identificando i potenziali futuri clienti.

Attività:

- Installazione di 10 parcelle pilota di impianti fotovoltaici con sistemi d'irrigazione a goccia e di fertirrigazione
- Sviluppo di un business model che avvii la diffusione dell'uso di impianti fotovoltaici nei sistemi d'irrigazione a goccia e di fertirrigazione, attraverso:
- Eventi informativi e conoscitivi con istituzioni di credito per individuare opportunità di finanziamento per l'acquisto dei sistemi da parte degli agricoltori,
- Training con agenti del Ministero dell'Agricoltura e con gli ingegneri e staff tecnico delle aziende partner per capacitarli nella preparazione di studi tecnici e di fattibilità richiesti dalle istituzioni di credito per finanziare tali sistemi, oltre a training in marketing e sviluppo di business
- Attività di marketing per espandere la rete dei consumatori potenziali attraverso:
- Realizzazione di studi di marketing sui potenziali consumatori
- Organizzazione e realizzazione di eventi commerciali

Risultati nel 2015:

- Partecipazione al corso di formazione organizzato dal team PAEGC (Powering Agriculture: An Energy Great Challenge) a Washington
- Avviati contatti iniziali con il donor per discutere modalità d'implementazione
- Preparato il piano di lavoro del primo anno e sistema di monitoraggio e valutazione necessari per l'avvio delle attività
- Preso contatti con i partner e istituzioni locali

Libano, Giordania e Tunisia

"Adattamento al cambiamento climatico attraverso il miglioramento della gestione della domanda d'acqua nell'agricoltura irrigata grazie all'introduzione di tecnologie innovative e al trasferimento di buone pratiche agricole" (ACCBAT)

Partner locale: Ministero dell'Agricoltura Libanese, Ministero dell'Agricoltura Tunisino, ADBPO (River Po Basin Authority) e NCARE (National Centre for Agricultural Research and Extension)

Ente finanziatore principale: Programma ENPI CBC-Med (UE)

Budget: 4.998.952,50 €

Durata: 2012 - 2015

Obiettivi:

migliorare la gestione della domanda delle acque incoraggiando gli agricoltori locali ad utilizzare nuove tecnologie agricole a risparmio idrico (utilizzo delle acque reflue riciclate a scopo irriguo).

In Giordania, Tunisia e Libano, l'efficienza dell'uso dell'acqua e l'utilizzo delle acque reflue trattate in agricoltura, sono già state incorporate nelle strategie e priorità nazionali. Purtroppo, le parti responsabili per mettere queste strategie in pratica non hanno abbastanza mezzi e l'esperienza necessaria per indirizzare questi obiettivi e, di conseguenza hanno bisogno di più sostegno.

ACCBAT è stato concepito per rispondere a questa specifica aspettativa. In questo contesto, il progetto mira a migliorare la gestione della domanda di acqua e garantire il soddisfacimento delle esigenze di acqua del settore agricolo attraverso l'aumento dell'efficienza idrica, e l'utilizzo delle acque reflue trattate.

Attività:

- Sviluppo di raccomandazioni e indice di qualità comuni sulla qualità delle acque reflue, e diffusione tra tutti gli stakeholders;
- Conduzione di indagini finalizzate all'identificazione e localizzazione delle aree obiettivo, e selezionare i beneficiari per gli impianti pilota;
- Installazione di lotti dimostrativi utilizzando: (1) sistema di irrigazione a goccia potenziato in aree irrigate con fonti d'acqua convenzionali; (2) potenziamento del sistema di irrigazione locale in zone irrigate con acque reflue trattate;
- Sviluppo di soluzioni di irrigazione e fertirrigazione adattati;
- Sviluppo di moduli e materiali di formazione per gli agricoltori;
- Formazione di dirigenti, agenti di estensione e tecnici di laboratorio;
- Creazione di una rete che collega il progetto con gli istituti di ricerca, organismi e agenzie internazionali, impianti di trattamento delle acque reflue, ONG e settore privato;
- Diffusione delle attività del progetto al grande pubblico.



Tunisia Mahdia - Ministro dell'agricoltura in visita al sito pilota per la desalinizzazione delle acque ACCBAT

Risultati nel 2015:

- 160 agricoltori beneficiari del progetto a livello aziendale
- 160 aziende agricole pilota dotate di sistemi di irrigazione più efficienti
- 110 ettari di terreno con sistemi di irrigazione migliorata
- 63 ettari di terreni irrigati con acque non convenzionali
- 29 bacini di stoccaggio delle acque installati per una capacità totale di 21.594 m³
- 6 siti pilota creati per l'irrigazione con acque reflue trattate, convenzionali e acque desalinizzate
- 5 stazioni agro-meteorologiche installate
- 502 agenti di estensione e personale istituzionale formato in 38 moduli di formazione
- 1.513 agricoltori formati oltre 37 moduli di formazione
- 12 pubblicazioni per studenti, istituzioni locali, media elaborate e 10.220 copie distribuite
- 5.100 brochure di progetto distribuite al pubblico
- 3 conferenze internazionali realizzate in Italia, Tunisia e Giordania con più di 250 presenze
- 1 evento finale realizzato in Libano
- 1 visita studio in Italia per le istituzioni coinvolte nel progetto su tecniche di trattamento delle acque reflue e loro riutilizzo in agricoltura
- Indice di qualità dell'acqua di irrigazione per l'utilizzo delle acque reflue trattate in agricoltura irrigata in Giordania, Libano e Tunisia sviluppato dal progetto
- Accordo di collaborazione tra i partner del progetto in Giordania, Libano e Tunisia sulla un Indice di Qualità delle acque reflue per l'irrigazione
- 101 articoli su giornali e web, video, servizi radio e tv
- 110 presentazioni e pubblicazioni del progetto in eventi e la partecipazione nazionale e internazionale di Expo Milano 2015
- 14 seminari realizzati in diverse università italiane con gli studenti di Scienze Agrarie e Ingegneria in collaborazione con il personale universitario;
- coinvolgimento attivo si 3 studenti (2 in Libano, 1 in Giordania, 1 in Tunisia) per la realizzazione di stage in loco;

Tunisia

“Comune di Nabeul: soluzioni rinnovabili per i servizi pubblici di base”

Partner locale: Comune di Nabeul

Ente finanziatore principale: Unione Europea

Budget: 1.250.000 €

Durata: 2015 - 2017

Obiettivi:

Il progetto vuole promuovere uno sviluppo urbano sostenibile con il coinvolgimento delle autorità locali nei paesi partner dell'Unione europea della sponda Sud del Mediterraneo. L'obiettivo generale è quello di contribuire all'attuazione delle iniziative promosse in ambito urbano dalle autorità locali.

L'obiettivo specifico è quello di fornire il Comune di Nabeul, della possibilità di realizzare, replicare autonomamente e dimostrare ai comuni limitrofi soluzioni fotovoltaiche per la fornitura di energia elettrica per il trattamento delle acque reflue e l'illuminazione degli edifici pubblici e urbana.

Il progetto è realizzato in Tunisia, in collaborazione con il Comune di Nabeul, ONAS (Office National de l'Assainissement) e ANME (Agence Nationale pour la Maîtrise de l'Énergie) e la STEG (Société Tunienne d'Electricité et Gaz).

Attività:

- Installazione e messa in funzione di due centrali fotovoltaiche;
- Formazione del personale tecnico e amministrativo del Comune di Nabeul, dell'ONAS e della stazione di trattamento delle acque reflue di Nabeul sulla gestione delle nuove installazioni;
- Campagna di sensibilizzazione della popolazione di Nabeul e degli altri comuni limitrofi;
- Realizzazione di 10 visite ai siti di realizzazione da parte di altri comuni e di altre stazioni di trattamento dell'ONAS;
- Formazione di tecnici e amministratori del Comune di Nabeul per l'elaborazione di politiche e la pianificazione di azioni in materia di energia sostenibile.

Risultati nel 2015:

- Realizzazione dell'audit energetico del Comune di Nabeul e della stazione di trattamento delle acque dell'ONAS di Nabeul;
- Predisposizione della campagna informativa della popolazione locale, turisti e studenti universitari della città sull'importanza dell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.
- Partecipazione del personale di progetto all'evento inaugurale del programma europeo SUDEP - Sustainable Urban Development Energy Projects nell'ambito del quale il progetto è finanziato in Marocco a Maggio 2015;
- Partecipazione del personale di progetto alla formazione su energie rinnovabili e piani sostenibili di sviluppo urbano organizzata dal programma SUDEP in Belgio ad agosto 2015.



Tunisia, Nabeul - Stazione trattamento acque reflue ONAS

Tunisia

"The Buried Diffuser: an underground water-saving irrigation system"

Partner locale: Chahbani Technology SA

Ente finanziatore principale: USAID

Budget: 500.000,00 €

Durata: 2015 - 2018

Obiettivi:

The Buried Diffuser: an underground water-saving irrigation system è un progetto di sviluppo imprenditoriale e innovazione tecnologica nell'agricoltura su piccola scala attraverso la commercializzazione del Buried Diffuser (BD), un irrigatore sotterraneo, per gli agricoltori delle regioni centrali e meridionali della Tunisia. ICU realizza il progetto in collaborazione con Chahbani Technology SA, titolare e produttore dell'innovazione brevettata.

Attività:

- 38 installazioni dimostrative saranno realizzate nei campi degli agricoltori, selezionati. L'installazione dimostrativa comprenderà un sistema di irrigazione con BD completo per una superficie coltivata di un minimo di 1 ettaro;
- 60 giornate informative presso aziende agricole, per un numero totale di 1800 agricoltori coinvolti su impianti dimostrativi, al fine di mostrare i vantaggi di utilizzare il BD;
- 24 eventi commerciali, al fine di mostrare il valore aggiunto del BD e dati forniti a supporto delle prestazioni delle dimostrazioni pilota fatte in pubblico
- 9 campagne promozionali saranno organizzate per gli agenti di vendita al dettaglio di attrezzature per l'irrigazione, per i tecnici dei centri di sviluppo agricolo regionale e per gli uffici tecnici privati per promuovere il BD al fine di incentivare l'adozione dell'innovazione



*Tunisia, Nabeul
- Installazione
del Diffusore
Interrato*

Il progetto è iniziato nel mese di novembre 2015, attività e risultati saranno disponibili nel Report ICU 2016.



Africa Sub-Sahariana

Il progetto nella Repubblica Democratica del Congo si è concluso quest'anno. Esso ha contribuito alla riduzione della povertà e al miglioramento dello status nutrizionale della popolazione nelle aree urbane e periurbane della città di Kinshasa. Tale obiettivo è stato raggiunto rafforzando il ruolo del CEPROSEM - Centro di Produzione di Sementi in ambito tecnico, commerciale e sociale, con l'organizzazione di differenti corsi di formazione agricola e di campagne di sensibilizzazione.

Nel 2015 l'ICU ha cominciato per la prima volta a lavorare in Burundi attraverso un ambizioso progetto per ripristinare e incrementare la capacità energetica di 4 centrali idroelettriche che alimentano i paesi di Kigwena, Ryarusera, Butezi e Nyabikere. L'inaffidabilità dell'attuale offerta elettrica rende difficile la vita quotidiana e le attività produttive della popolazione e delle piccole e medie imprese locali. Il progetto, in collaborazione con l'Agenzia Burundese per l'Elettrificazione Rurale, migliorerà ed aumenterà la potenza delle centrali, in grado di fornire energia pulita in quanto alimentate dalle risorse naturali idriche e solari.

Repubblica Democratica del Congo

“Miglioramento della filiera agroalimentare orticola con modalità di imprenditoria sociale locale per la promozione sostenibile dell’attività semenziera e dei servizi ai produttori in R.D. Congo - Centro Polifunzionale CEPROSEM (CPC)”

Partner locale: Centre Congolais de Culture, de Formation et de Développement (CECFOR), Centre de production de semences (CEPROSEM)

Ente finanziatore principale: Fondazione Cariplo, Regione Lombardia

Budget: 267.000,00 €

Durata: 2012 - 2015

Obiettivi:

contribuire alla riduzione della povertà e al miglioramento dello status nutrizionale della popolazione nelle aree urbane e periurbane della città di Kinshasa, andando ad incidere sul processo produttivo, sulla redditività e sulla commercializzazione da parte dei produttori orticoli, mettendo a disposizione dell’intero settore un centro (CPC - Centro Polifunzionale CEPROSEM) in grado di fornire beni e servizi, nonché di introdurre innovazioni nella filiera di produzione semenziera. Infine si mira ad influire sulle abitudini dei consumatori per sensibilizzarli ad una corretta alimentazione e alla sicurezza dell’alimentazione.

Attività:

- attuazione del quadro operativo, fornitura dell’equipaggiamento iniziale al fine di assicurare il funzionamento del Centro Polifunzionale CEPROSEM;
- vendita di sementi CEPROSEM, materiali e input per l’agricoltura; avvio attività di Help Desk;
- realizzazione di corsi di formazione per orticoltori e tecnici;
- collaborazione con il mondo accademico in vista della creazione di una piattaforma di placement per personale tecnico;
- campagna di informazione sulla potenzialità dei prodotti locali per la buona salute;
- avvio delle attività per la realizzazione di una parcella pilota a fini di produzione di *Jatropha Curcas*.

Risultati nel 2015:

- svolgimento delle regolari attività del centro CEPROSEM concernenti la vendita di sementi, prodotti fitosanitari e altri materiali agricoli, sia per lo svolgimento di corsi di formazione per gli agricoltori e le consulenze specifiche in orticoltura;
- realizzati 10 cicli di formazione teorico - pratici per orticoltori e tecnici di produzione, coinvolgendo un totale di circa 374 beneficiari diretti. I corsi hanno riguardato il miglioramento della capacità produttiva in orticoltura attraverso una corretta conduzione delle pratiche agricole di base, quali la preparazione del semenzaio, la fertilizzazione, il trapianto, i trattamenti fitosanitari preventivi. Durante la formazione, inoltre, gli orticoltori sono stati anche consigliati nella buona gestione dei loro bilanci economici legati alle vendite dei prodotti;



TR. D. Congo - Raccolta di pomodori

- eseguiti 2 cicli di formazione di 54 orticoltori ciascuno richiesti dalla ONG italiana COOPI, nell'ambito di un programma di sviluppo agricolo nel villaggio di Mbankana-Plateau Bateke (145 km dalla capitale Kinshasa), e un ciclo di formazione per 30 giovani orticoltori commissionato dal Centro di Formazione Professionale Don BOSCO Lukunga;
- realizzati servizi di consulenza in orticoltura per agricoltori, tecnici di associazioni e imprenditori agricoli presso lo sportello Help-desk appositamente costituito;
- il CEPROSEM ha accolto 9 studenti per lo svolgimento di un tirocinio teorico-pratico della durata di uno-due mesi, provenienti non solo dall'Università di Kinshasa, partner del progetto, ma anche da altri istituti di formazione superiore ed universitaria;
- apertura di un ulteriore punto vendita nella città di Mbanza-Ngungu;
- si è partecipato con successo a tre gare d'appalto della FAO per l'acquisto di sementi orticole in favore di programmi umanitari in zone di emergenza;
- firmati 40 contratti di produzione e fornitura sementi per il CEPROSEM con altrettanti orticoltori;
- eseguite attività informative e di comunicazione allo scopo di pubblicizzare le sementi del CEPROSEM e promuovere tra i consumatori le produzioni agricole locali di qualità.

Burundi

"Elettrificazione delle zone rurali del Burundi attraverso l'attivazione di due mini e due micro centrali idroelettriche, sistema fotovoltaico e connessione alla rete nazionale."

Partner locale: ABER- Agenzia del Burundi per l'elettrificazione rurale

Ente finanziatore principale: Unione Europea

Altri finanziatori: Energy and Environment Partnership Southern and East Africa (EEP SEA) e OPEC Fund for International Development (OFID)

Budget: 1.472.369,00 € (UE) - 594.255,00 € (EEP) - 500.000 \$ (OFID)

Durata: 2015 - 2017

Obiettivi:

L'obiettivo generale del progetto è contribuire al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione rurale in Burundi grazie ad un maggiore accesso all'energia elettrica.

Più precisamente: la popolazione, i centri sanitari, le scuole e le attività produttive (commerciali e agricole) dei centri rurali dove si trovano le centrali gestite ABER, beneficiano di un'offerta in grado di rispondere alla domanda di energia in modo più affidabile, con meno interruzioni nella fornitura.

Attività:

- Riattivazione dell'impianto idroelettrico di Kigwena (62,2 kW per 94h/settimana) tramite la sostituzione del materiale danneggiato; estensione di 4km di linee elettriche a basso voltaggio e connessione alla rete nazionale tramite 1km di linea a medio voltaggio. Assegnazione di personale per la vigilanza e la gestione dell'impianto.
- Riattivazione dell'impianto idroelettrico di Ryarusera (24kW per 104h/sett) tramite la sostituzione del materiale danneggiato e assegnazione di personale per la vigilanza e la gestione dell'impianto
- Riattivazione dell'impianto idroelettrico di Butezi (200kW per 82h/sett) tramite la sostituzione del materiale danneggiato e assegnazione di personale per la vigilanza e la gestione dell'impianto

- Formazione allo staff ABER per la manutenzione, la gestione amministrativa e la sicurezza degli impianti
- Campagne di sensibilizzazione per la popolazione sull'uso responsabile e produttivo dell'elettricità

Risultati nel 2015:

- Eseguite missioni diagnostiche presso gli impianti idroelettrici di Kigwena e Ryarusera in collaborazione con ABER.
- Eseguiti rilevamenti topografici per definire le attività di estensione delle linee elettriche a Kigwena
- Firmato il contratto per la messa in servizio degli impianti idroelettrici di Kigwena e Ryarusera, Le turbine e le attrezzature sono in fase di costruzione.
- Contratti stipulati con i fornitori del materiale necessario per l'estensione di 4km di linee locali a basso voltaggio e l'estensione di 1km di linea a medio voltaggio per la connessione alla rete nazionale.
- Eseguite missioni diagnostiche presso gli impianti di Butezi e Nyabikere, in collaborazione con ABER
- Firmato contratto per il progetto fotovoltaico di Nyabikere



Burundi - centrale idroelettrica



Europa

Da anni l'ICU si dedica alla realizzazione di programmi di educazione allo sviluppo rivolti in particolar modo ad un pubblico universitario.

In questo ambito, dal 2014 al 2015 l'ICU ha realizzato un progetto orientato alla sensibilizzazione della popolazione universitaria e studentesca, nonché dell'opinione pubblica italiana, sulle problematiche legate alla scarsità di risorse idriche nei paesi in via di sviluppo e sull'importanza delle attività che la cooperazione nazionale ed internazionale intraprende al riguardo.

Il progetto si è orientato prevalentemente alla realizzazione di una campagna informativa, grazie allo svolgimento di seminari presso le Università e tre Scuole superiori italiane su problematiche legate alla penuria di risorse idriche e una loro corretta gestione in Giordania, Libano e Tunisia dove l'ICU è attualmente impegnato in concreti progetti di cooperazione allo sviluppo in tale ambito.

Nell'ambito del progetto, è stato realizzato un programma di tirocini in Italia e all'estero, in modo da coinvolgere attivamente alcuni studenti nelle attività di cooperazione e sviluppo in corso in Giordania, Libano e Tunisia.

Le costanti e stabili relazioni dell'ICU con le università inducono diversi docenti a sollecitare, regolarmente, interventi di sensibilizzazione mirati nel corso dei diversi anni accademici.

Italia

“Water Scarcity e Water Cooperation nel bacino del Mediterraneo: percorsi universitari e scolari di educazione allo sviluppo per una nuova cultura dell’acqua a partire dall’International Year of Water Cooperation 2013”

Partner locale: Monserrate ONLUS

Ente finanziatore principale: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Budget: 172.645,00 €

Durata: 2014 - 2015

Obiettivi:

Promuovere i risultati ottenuti dalla cooperazione italiana e internazionale nella lotta alla scarsità idrica nei Paesi in via di Sviluppo presso la popolazione universitaria e studentesca di scuole superiori di tutto il territorio nazionale italiano e presso l’opinione pubblica.

Attività previste:

- Realizzazione della pubblicazione finale di progetto e diffusione della stessa;
- Organizzazione della conferenza finale di progetto;
- Redazione e distribuzione di numero ad hoc di Storie ICU dedicato al progetto;
- Realizzazione di stage in Libano, Giordania e Tunisia per la raccolta dati ed elaborazione dei casi di studio;
- Realizzazione di stage in Italia per realizzazione materiale informativo e pubblicazione finale di progetto;

Risultati nel 2015:

- Pubblicazione finale di progetto realizzata e disponibile presso 20 biblioteche universitarie e di scuole superiori coinvolte;
- Conferenza finale di progetto realizzata a Roma, presso l’INEA il 9 febbraio 2015 e distribuzione della pubblicazione finale di progetto;
- Realizzato, stampa e distribuzione di numero ad hoc di Storie ICU dedicato al progetto;
- 3 stage realizzati in Libano, Giordania e Tunisia per la raccolta dati ed elaborazione dei casi di studio;
- 1 stage realizzato in Italia per realizzazione materiale informativo e pubblicazione finale di progetto;



Conferenza finale del progetto a Roma

Il 5 per mille all'ICU.

Alcune buone ragioni

1. Perché non costa nulla. Sosterrai l'impegno dell'ICU nel mondo senza nessun costo aggiuntivo.
2. Perché il tuo contributo promuove una visione umana dello sviluppo. I fondi privati permettono di orientare l'uso dei fondi pubblici grazie alla realizzazione di iniziative pionieristiche, per promuovere concretamente una visione dello sviluppo spesso diversa da quella dominante.
3. Perché il tuo contributo rimane. Grazie ad un sostegno iniziale a dono, le realtà locali vengono rese capaci di gestirsi e finanziarsi in modo autonomo, formando personale locale anche per il livello gestionale.
4. Perché il tuo contributo diventa una realtà trainante.

In 40 anni di lavoro, l'ICU ha realizzato circa 420 progetti tra i quali: la Strathmore University di Nairobi (Kenya), l'Ospedale di Monkole (Kinshasa, r.d. del Congo), il Niger Welfare Hospital (Enugu, ex Biafra, Nigeria), la Facoltà di Ingegneria Meccanico-Elettrica dell'Università di Piura (Perù), la Scuola Tecnica Professionale di Kinal (Città del Guatemala), oggi realtà di riferimento nei rispettivi Paesi.

Nella prossima dichiarazione dei redditi: promuovi lo sviluppo, scegli l'ICU!

Il codice fiscale dell'ICU è: 80046590586 (opzione per organizzazioni non lucrative: casella in alto a sinistra)

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

<p>Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art.10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997</p> <p>FIRMA <i>firmare qui</i></p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 8 0 0 4 6 5 9 0 5 8 6 </p>	<p>Finanziamento della ricerca scientifica e della università</p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) </p>
<p>Finanziamento della ricerca sanitaria</p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) </p>	<p>Finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici</p> <p>FIRMA</p>
<p>Sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza</p> <p>FIRMA</p>	<p>Sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal cono a norma di legge che svolgono una rilevante attività di interesse sociale</p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) </p>

In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 3 delle istruzioni, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell'irpef, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.



REPORT 2015